

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 -30026 PORTOGRUARO (VE)
 Capitale sociale Euro 3.166.126,00 i.v.
 Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272
 Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.088.809, dopo spese imposte per Euro 517.665.

Ricordiamo che Livenza Tagliamento Acque Spa è stata costituita a rogito Notaio Roberto Cortelazzo, con atto repertorio n. 814, raccolta n. 657, il giorno cinque del mese di dicembre 2014 in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza Spa e CAIBT Spa con effetto dall'11 dicembre 2014, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

La società come ben sapete, svolge la propria attività come gestore del settore del servizio idrico integrato, definito dalla normativa di settore vigente quale insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue e ha operato fino al 31.12.2014 in forza dei precedenti affidamenti in capo alle due società fuse. Con delibera della Consulta d'Ambito n. 21 del 30.12.2014 la gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito del "Lemene" è stata prorogata a LTA Spa e quindi con delibera n. 19 del 29.12.2015 l'affidamento è stato ulteriormente prorogato sino al 31.12.2016 in attesa del perfezionamento degli atti amministrativi tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

La presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice civile, intende rappresentare in maniera fedele, equilibrata ed esauriente l'analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione nel suo complesso.

La presente relazione prende quindi in esame il secondo bilancio dopo l'operazione di fusione.

Ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile si segnala che la società Livenza Tagliamento Acque S.p.a. ha sede legale a Portogruaro (VE) – Piazza della Repubblica 1

La società ha inoltre le seguenti sedi secondarie:

Sede Amministrativa - Fossalta di Portogruaro (VE) via L. Zannier 9;

Sede Operativa - Annone Veneto (VE) viale Trieste 11.

Composizione societaria

Il capitale sociale di euro 3.166.126,00 è interamente versato. Tutte le azioni sono detenute dai soci come specificato nella tabella che segue:

Comuni soci	azioni	%
San Michele al Tagl.to	645.331	20,382%
Portogruaro	409.176	12,924%
San Stino di Livenza	205.208	6,481%
Concordia Sagittaria	190.427	6,015%
Azzano Decimo	190.427	6,015%
Fossalta di Portogruaro	161.333	5,096%
Pasiano di PN	161.248	5,093%
Annone Veneto	131.878	4,165%
Pramaggiore	131.878	4,165%
Chions	131.878	4,165%
Cinto Caomaggiore	117.288	3,704%
Meduna di Livenza	117.288	3,704%
Pravisdomini	117.288	3,704%

Gruaro	105.487	3,332%
Sesto al Reghena	102.508	3,238%
Teglio Veneto	86.871	2,744%
Cordovado	62.050	1,960%
San Vito al Tagliamento	49.641	1,568%
Caorle	43.435	1,372%
Fiume Veneto	2.022	0,064%
Zoppola	1.549	0,049%
San Giorgio Richinvelda	835	0,026%
Valvasone Arzene	713	0,022%
San Martino al Tagliamento	273	0,009%
Casarsa della Delizia	94	0,003%
Totale	3.166.126	100,000%

Si segnala che i comuni di Arzene e Valvasone si sono fusi con decorrenza dal 01 gennaio 2015. La fusione è già rappresentata nella tabella di ripartizione del capitale sociale tra i comuni azionisti.

Situazione del mercato nel quale opera la Società, concorrenza e aspetti tariffari

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore di un servizio pubblico locale, il servizio idrico integrato, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, in sostanziali condizioni di monopolio non essendoci possibilità alternative di mercato. Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Il mercato, per quanto riguarda la fornitura dell'acqua è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, in parte influenzata dalle condizioni climatiche. In tal senso va rilevato che l'anno 2015 è stato caratterizzato da un clima abbastanza secco, in particolare durante il periodo estivo, con conseguente incremento dei consumi in parte temperato dal calo causato dal perseverare della crisi economica che ha determinato una contrazione dei consumi sia delle famiglie che delle attività sia produttive che commerciali. Va infine rilevato che il progressivo aumento delle tariffe, come stabilito dal metodo tariffario AEEGSI, determina di fatto una tendenziale e graduale contrazione dei consumi.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare di una situazione economica generale in decrescita ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti. Il volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio, anche se è evidente l'andamento crescente della morosità. A tal proposito la società ha provveduto comunque ad effettuare gli opportuni accantonamenti.

Si rileva che in data 27/12/2013 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema idrico /AEEGSI ha emanato la Delibera n. 643/2013/R/IDR che, dopo una prima regolamentazione provvisoria per gli esercizi 2012 e 2013, ha definito la metodologia di regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015, ovvero il Metodo Tariffario Idrico (MTI).

Il nuovo metodo tariffario introdotto dall'Autorità si propone in particolare di:

- garantire che gli utenti non sostengano oneri impropri;
- assicurare meccanismi di salvaguardia per le utenze economicamente disagiate;
- collegare le tariffe con la qualità del servizio;
- riconoscere il valore del servizio sulla base di valori efficienti;
- riconoscere il costo degli investimenti effettivamente realizzati;
- promuovere la tempestiva entrata in funzione delle infrastrutture.

L'incremento della tariffa a carico dell'utente applicato negli ultimi anni è risultato particolarmente sensibile nei comuni di più recente acquisizione, generando delle difficoltà nei rapporti con gli utenti, mitigate solo in parte dall'azione di informazione preventiva svolta dalle singole amministrazioni comunali. La situazione è sostanzialmente normalizzata, in particolare per quanto riguarda i comuni dove oltre ai servizi fognatura e depurazione viene effettuato anche il servizio acquedotto (Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone).

Permangono ancora delle difficoltà nei comuni della cosiddetta "fascia delle risorgive", (Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Zoppola, San Vito al Tagliamento), per i quali vengono di norma svolti i soli servizi di fognatura e depurazione, in quanto l'approvvigionamento idrico avviene prevalentemente in forma autonoma da pozzi privati, con un sistema di calcolo dei consumi su base forfettaria e non a mezzo contatore, che da sempre, proprio per una certa aleatorietà del metodo, genera difficoltà di rapporti con gli utenti.

In tal senso la C.A.T.O.I. ha stabilito, accogliendo la proposta formulata a suo tempo dalle società fuse, nelle more del completamento dell'installazione dei misuratori di portata, ed al fine di non penalizzare gli utenti dei cosiddetti mini acquedotti ancora sprovvisti di misuratore, di prevedere un'articolazione tariffaria costituita solo dalle prime due fasce di consumo (agevolata e

base) del piano tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito nella seduta del 29.12.2010, con un consumo massimo applicabile in seconda fascia pari a 120 mc/anno. Si sta procedendo gradualmente all'installazione dei contatori, anche se va rilevato che spesso si incontrano notevoli difficoltà con alcuni utenti, che sono restii alla regolarizzazione della situazione.

In ogni caso ricordiamo che gli incrementi tariffari sono dovuti principalmente alle necessità improrogabili causate dai diffusi interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti, alla realizzazione dei molti investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza della rete idrica e fognaria a servizio della popolazione, oltretutto agli importanti investimenti in corso per realizzare o migliorare il sistema degli impianti di depurazione, al servizio dell'ambiente e quindi anche delle prossime generazioni.

Ciò premesso la società ha cercato comunque di attenuare l'impatto degli incrementi tariffari fornendo un servizio basato su competenza ed efficienza, anche affrontando e risolvendo diverse situazioni critiche, che da tempo necessitavano di un'adeguata risposta.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	23.128.465	1.132.589
margine operativo lordo	3.284.484	258.843
Risultato prima delle imposte	1.606.474	187.603

Principali dati economici

Si evidenziano i dati del conto economico riclassificato. Si ricorda che i dati dell'esercizio precedente non sono confrontabili, in quanto riferiti ad un periodo di soli 20 giorni.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	20.448.445	1.087.943	19.360.502
Costi esterni	11.110.441	522.077	10.588.364
Valore Aggiunto	9.338.004	565.866	8.772.138
Costo del lavoro	6.053.520	307.023	5.746.497
Margine Operativo Lordo	3.284.484	258.843	3.025.641
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.524.328	112.105	1.412.223
Risultato Operativo	1.760.156	146.738	1.613.418
Proventi diversi	718.964	33.107	685.857
Proventi e oneri finanziari	(897.703)	(46.891)	(850.812)
Risultato Ordinario	1.581.417	132.954	1.448.463
Componenti straordinarie nette	25.057	54.649	(29.592)
Risultato prima delle imposte	1.606.474	187.603	1.418.871
Imposte sul reddito	517.665	52.479	465.186
Risultato netto	1.088.809	135.124	953.685

I ricavi netti sono stati pari ad Euro 20.448.445.

I costi esterni sono stati pari ad Euro 11.110.441.

Il saldo di queste componenti determina un **valore aggiunto** di Euro 9.338.004.

Il **costo del lavoro** dell'esercizio è stato complessivamente pari ad Euro 6.053.520.

Si determina di conseguenza un **margine operativo lordo (MOL)** pari ad Euro 3.284.484, pari al 16,06% dei ricavi netti.

Gli **ammortamenti ed accantonamenti** del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 1.524.328, determinando un **risultato operativo** di Euro 1.760.156.

I **proventi diversi**, sono pari ad Euro 718.964, mentre i **proventi ed oneri finanziari** hanno un complessivo saldo negativo di Euro 897.703.

Il saldo complessivo delle componenti straordinarie è positivo per Euro 25.057.

Il **risultato prima delle imposte** è pari ad Euro 1.606.474.

Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 517.665, ed incidono per il 32,22% sul risultato prima delle imposte.

L'**utile** dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 1.088.809, pari al 5,32% circa dei ricavi netti.

Per maggior comprensione dell'andamento economico dell'esercizio si riporta una tabella di confronto tra i dati economici del 2015 ed i dati economici del 2014 riferibili all'attività complessivamente svolta da "Acque del basso Livenza S.p.A." e "Caibt S.p.A." fino al 11/12/2014 e da "Livenza Tagliamento Acque S.p.A." da tale data e fino al 31/12/2014.

	31/12/2015		31/12/2014		differenza
	Lta		Abl+Caibt+Lta		
Ricavi netti	€	20.448.445	€	21.637.341	-€ 1.188.896
Costi esterni	€	11.110.441	€	11.365.382	-€ 254.941
Valore aggiunto	€	9.338.004	€	10.271.959	-€ 933.955
Costo del lavoro	€	6.053.520	€	5.536.602	€ 516.918
Margine operativo lordo	€	3.284.484	€	4.735.357	-€ 1.450.873
Amm.ti, svalutazioni, acc.ti	€	1.524.328	€	1.431.849	€ 92.479
Risultato operativo	€	1.760.156	€	3.303.508	-€ 1.543.352
Proventi diversi	€	718.964	€	1.038.866	-€ 319.902
Proventi e oneri finanziari	-€	897.703	-€	555.867	-€ 341.836
Risultato ordinario	€	1.581.417	€	3.786.507	-€ 2.205.090
Componenti straordinarie nette	€	25.057	-€	5.115	€ 30.172
Risultato prima delle imposte	€	1.606.474	€	3.781.392	-€ 2.174.918
Imposte sul reddito	€	517.665	€	1.419.192	-€ 901.527
Risultato netto	€	1.088.809	€	2.362.200	-€ 1.273.391

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variatione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.309.162	4.345.247	963.915
Immobilizzazioni materiali nette	22.840.295	18.357.962	4.482.333
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.481.872	2.612.852	(130.980)
- Riscoti passivi per contributi su immobilizzazioni	(6.819.091)	(4.175.042)	(2.644.049)
Capitale immobilizzato	23.812.238	21.141.019	2.671.219
Rimanenze di magazzino	740.217	849.469	(109.252)
Crediti verso Clienti	12.060.260	9.665.966	2.394.294
Altri crediti	3.411.768	1.767.681	1.644.087
Ratei e riscoti attivi	189.507	136.614	52.893
Attività d'esercizio a breve termine	16.401.752	12.419.730	3.982.022
Debiti verso fornitori	3.883.295	7.075.857	(3.192.562)
Acconti	20.970	19.870	1.100
Debiti tributari e previdenziali	580.211	419.189	161.022
Altri debiti	1.808.449	1.219.142	589.307
Ratei e riscoti passivi	351.433	251.534	99.899
Passività d'esercizio a breve termine	6.644.358	8.985.592	(2.341.234)
Capitale d'esercizio netto	9.757.394	3.434.138	6.323.256
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	694.992	747.571	(52.579)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.906.483	2.013.412	(106.929)
Passività a medio lungo termine	2.601.475	2.760.983	(159.508)
Capitale investito	30.968.157	21.814.174	9.153.983
Patrimonio netto	(15.696.245)	(14.607.432)	(1.088.813)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(22.299.609)	(23.085.070)	785.461
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.027.697	15.878.328	(8.850.631)

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(30.968.157)	(21.814.174)	(9.153.983)
---	---------------------	---------------------	--------------------

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 23.812.238, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2014 era di Euro 21.141.019.

Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 16.401.752, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 12.060.260 e da **altri crediti** per Euro 3.411.768 (in questa voce si segnalano crediti tributari per Euro 1.697.926, costituiti da Iva, Ires ed Irap).

Le **passività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 6.644.358, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere. Si evidenzia che i debiti verso fornitori sono diminuiti di Euro 3.192.562 rispetto al 31/12/2014.

Il **capitale d'esercizio netto** risulta essere pari ad Euro 9.757.394, cresciuto di Euro 6.323.256 rispetto a dicembre 2014.

Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 2.601.475 e sono costituite principalmente dai depositi cauzionali degli utenti e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Di conseguenza il **capitale investito** risulta pari ad Euro 30.968.157, in crescita di Euro 9.153.983 rispetto al 31/12/2014.

Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 15.696.245 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 22.299.609.

La società ha una **posizione finanziaria netta a breve termine** positiva, al 31/12/2015 di Euro 7.027.697.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(17.234.785)	(13.003.898)
Quoziente primario di struttura	0,48	0,53
Margine secondario di struttura	9.966.000	15.137.424
Quoziente secondario di struttura	1,30	1,55

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	7.787.863	16.618.175	(8.830.312)
Denaro e altri valori in cassa	17.416	16.235	1.181
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.805.279	16.634.410	(8.829.131)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)		34.033	(34.033)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	777.582	722.049	55.533
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	777.582	756.082	21.500
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.027.697	15.878.328	(8.850.631)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	14.000.000	14.000.000	
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	10.599.310	11.380.339	(781.029)
Crediti finanziari	(2.299.701)	(2.295.269)	(4.432)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(22.299.609)	(23.085.070)	785.461

Posizione finanziaria netta	(15.271.912)	(7.206.742)	(8.065.170)
------------------------------------	---------------------	--------------------	--------------------

Al 31/12/2015 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 7.805.279, in diminuzione rispetto al 31/12/2014, quando era pari ad Euro 16.634.410.

I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 777.582, costituiti dalle quote dei mutui con scadenza entro l'esercizio.

La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 22.299.609.

L'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo.

Ne consegue una **posizione finanziaria netta** negativa per Euro 15.271.912.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	3,03	2,82
Liquidità secondaria	3,12	2,90
Indebitamento	2,17	2,56
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,30	1,54

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 3,03, in miglioramento ulteriore rispetto al 31/12/2014.

Il valore assunto da questo indice rileva una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono quasi triple rispetto ai debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore.

Tasso di copertura degli immobilizzi. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.

Un valore superiore all'unità indica che il capitale da restituire nel medio – lungo periodo è superiore agli investimenti immobilizzati, evidenziando una situazione di notevole solidità.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

L'azienda al 31.12.2015 ha 104 dipendenti assegnati ai servizi generali, comuni e condivisi della società, al servizio acquedotto, al servizio fognatura e al servizio depurazione.

Anche nel corso del 2015 l'attività si è svolta in un clima di collaborazione tra Azienda, personale e rappresentanze sindacali, nell'ottica della crescita della qualificazione e della professionalità delle risorse umane.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha investito in sicurezza del personale nonché in formazione finalizzata ad una maggiore sensibilizzazione dei rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro, che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto attiene all'organizzazione aziendale si segnala la volturazione, avvenuta l'08 gennaio 2016 a Livenza Tagliamento Acque S.p.A. della certificazione di qualità n. 302 secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 già intestata a CAIBT S.p.A.

Inoltre LTA Spa è soggetto aderente alla registrazione EMAS del polo turistico di Bibione e quindi partecipa alla stesura del programma ambientale e al conseguimento degli obiettivi, così come sempre fatto da CAIBT Spa.

Fatti di particolare rilievo

Nel corso del 2015 è continuata l'esecuzione degli investimenti previsti dall'operazione *Viveracqua Hydrobond*, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il consorzio Viveracqua e che vede come principale finanziatore la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Si ricorda che sul piano finanziario l'operazione ha visto l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari ad euro 150 milioni, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (tra cui ABL, ora LTA, che ha effettuato un'emissione di euro 14 milioni), e la successiva cartolarizzazione degli stessi con emissione finale di un titolo *assetbacked*. Il merito creditizio del titolo ABS è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d. *credit enhancement*) fornito in parte da Veneto Sviluppo SpA ed in parte dagli stessi gestori emittenti. A tal fine LTA ha costituito un deposito cauzionale di Euro 2.240.000, pari al 16% del prestito obbligazionario.

I minibond hanno durata ventennale, ed un taglio unitario di Euro 100.000. Per i primi due anni è previsto un periodo di preammortamento, ed il tasso nominale è pari al 4,2%. Analoga è la durata del titolo ABS che prevede invece un tasso fisso del 3,9%. Il titolo è stato sottoscritto dalla BEI e da altri investitori istituzionali, tra i quali il Fondo Pensione Solven, Veneto Banca e la BCC Brendola.

La partecipazione di BEI ha inoltre garantito la retrocessione di un beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo dei minibond a circa il 3%.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. *unsolicited* da parte di CRIF.

Il finanziamento è legato al piano di interventi 2014-2017 approvato dalla della Consulta d'Ambito.

Al fine della completa realizzazione della gestione unitaria d'ambito richiesta dalla normativa la società, con effetto dal 1 gennaio 2015 ha acquisito da ACEGASAPSAMGA S.p.A. la gestione funzionale degli impianti di depurazione di Villanova e di Fossalta di Portogruaro congiuntamente al riscatto delle opere realizzate in project financing.

Sempre nel 2015, a decorrere dal 01 aprile 2015, a seguito della positiva conclusione per le parti di un contenzioso con Ambiente Servizi S.p.A. ha acquisito il trasferimento della gestione dell'impianto di depurazione di San Vito al Tagliamento e del collettore fognario intercomunale a servizio dei Comuni di San Martino al Tagliamento, Arzene, Valvasone, Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento.

Tali trasferimenti hanno anche comportato il passaggio di parte del personale adibito al funzionamento dei suddetti impianti che è quindi stato assegnato contestualmente anche agli impianti in LTA.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre variamente affrontato il tema della fusione con le due società patrimoniali di riferimento delle due società di gestione confluite per fusione in LTA, Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A.

Tale tema è stato affrontato nel corso di più riunioni ufficiali tant'è che la società si è attivata per mettere a disposizione degli azionisti quanto utile al fine di rendere concreta l'incorporazione delle patrimoniali con l'obiettivo di anticipare la normativa che impone al sistema delle partecipate pubbliche la drastica riduzione, per fusione o liquidazione, di società analoghe ad Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. che, si ricorda, sono prive di dipendenti e con fatturato ritenuto, ora, marginale.

In data 23/12/2015 inoltre l'AEEGSI ha pubblicato la delibera 655/2015/R/IDR in materia di "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono*" che contiene una serie di prescrizioni molto stringenti per le società di gestione. La delibera richiederebbe alle società di uniformarsi alle prescrizioni in essa contenute sin dal 01/07/2016. Tale data, in ragione della fusione perfezionata l'11/12/2014 e quindi divenuta operativa nel corso dell'esercizio 2015 e con impatti organizzativi ancora in corso, rende di difficile applicazione, nella sua interezza, la delibera citata tant'è che la società ha già presentata alla CATOI la richiesta, peraltro prevista dalla delibera stessa, di proroga della sua applicazione. A tale proposito anzi, nell'ottica della sinergia, dell'abbattimento dei costi di gestione e di conseguimento di economie di scala, congiuntamente alle società HydroGEA S.p.A. di Pordenone e Sistema Ambiente S.r.l. di Brugnera (Pn), è stata pubblicata il 15/04/2016, un'indagine di mercato per la selezione di operatori economici per la fornitura di un sistema informativo finalizzato alla gestione ed al monitoraggio della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato secondo le complesse richieste della delibera citata.

Ancora si ricorda che con Delibera n. 664/2015/R/IDR dell'AEEGSI del 28/12/2015 è stato approvato il Metodo Tariffari Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2, a valere per il quadriennio 2016-2019.

Infine, come già detto, l'Assemblea di CATOI, in data 29/12/2015 ha deliberato l'affidamento provvisorio del servizio sino al 31/12/2016 in attesa delle determinazioni dovute dalle Amministrazioni competenti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in beni materiali nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	384.270
Impianti e macchinari	1.710.838
Attrezzature industriali e commerciali	243.336
Altri beni	262.864

Si segnalano inoltre investimenti per Euro 1.908.709 in immobilizzazioni immateriali, costituiti per la gran parte in lavori di miglioria su reti ed impianti di terzi (dei Comuni soci).

La realizzazione degli investimenti ha avuto nuovo impulso dalla emissione obbligazionaria degli Hydrobond che ha permesso a LTA di ottenere finanziamenti a lungo termine e a basso costo finanziario, senza prestare garanzie ipotecarie.

Il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2015 da Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è ben riportato nella Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2, numero 1 si rileva che nel 2015 non si segnalano attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La società non è controllata da nessuna società.

La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie o dei Comuni, anche delle due società patrimoniali Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. alle quali, per scissione tra il 2011 ed il 2012, sono state assegnate le infrastrutture del SII già di proprietà delle due società gestionali di riferimento Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A..

Tali infrastrutture sono utilizzate in forza di due contratti di concessione in uso a titolo oneroso delle infrastrutture del servizio idrico integrato correnti tra LTA e ciascuna delle due società patrimoniali. Tali contratti prevedono la corresponsione di un canone di concessione di €1.000.000 ad Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e di €630.000 a CAIBT Patrimonio S.p.A., con lo scopo di assicurare ad entrambe le società l'equilibrio economico-finanziario, tenuto conto anche dell'impegno che ciascuna ha acquisito avendo ricevuto dalla scissione oltre alle infrastrutture anche i relativi mutui residui. Inoltre, tenuto conto che le Patrimoniali citate non dispongono di dipendenti ma la loro natura giuridica richiede attività amministrativa, tra LTA e le due Patrimoniali sono stati stipulati due contratti per la fornitura di servizi amministrativi, societari e contabili che prevedono un corrispettivo di €36.000 per l'attività amministrativa, societaria, contabile e di gestione della trasparenza svolta a favore di Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e di €35.000 per la medesima attività svolta a favore di CAIBT Patrimonio S.p.A.

La società possiede una quota del valore di Euro 1.450,00 pari al 1,46% di VIVERACQUA S.c. a r.l. Si ricorda che i soci di Viveracqua sono tutte le principali aziende pubbliche venete che gestiscono il servizio idrico integrato con affidamento "In House Providing".

La società rende servizi ai soci mediante una modalità organizzativa condivisa, con degli obiettivi che possiamo di seguito riassumere: la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.

Rapporti con Comuni soci

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione degli investimenti per la realizzazione di condotte, sia idriche che fognarie, previsti dal Piano stralcio degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O.I. e per numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione e delle reti e degli impianti di acquedotto, nonché delle reti fognarie, conseguenti principalmente ai molti lavori di sistemazione della viabilità dei vari comuni.

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con la C.A.T.O.I. "Lemene", per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante il quinto esercizio di gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dalla nuova Autorità competente in materia tariffaria, l'AEEGSI.

Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.117 di Assirevi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

- **"rischio di prezzo"**: i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

- **"rischio di credito"**: la società è normalmente creditrice di importi non particolarmente rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro difficoltà ad intraprendere azioni verso gli utenti morosi, a causa dei costi di gestione delle pratiche legali;

- **"rischio di liquidità"**: la società ha in cassa una liquidità elevata e la gestione ordinaria genera *cash flow* positivi. Per futuri investimenti saranno concordati specifici finanziamenti bancari, per la quota che non sarà finanziata con risorse proprie;

- “**rischio finanziario**”: le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l'emissione si è accompagnata all'obbligo assunto dalla società di rispetto di due covenants che sia nel 2014 che nel 2015 sono stati rispettati.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.

- **rischio operativo**: tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio, sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

- a prosecuzione della politica riformista del Governo e della necessità di contenimento della spesa pubblica il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo denominato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" T.U. in materia di società a partecipazione pubblica. E' stato inoltre adottato anche il T.U. sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. Entrambi i T.U. impattano sulla società sia in termini organizzativi che di prospettiva;
- in data 31/03/2016 si è tenuta un'assemblea degli azionisti nella quale sono state poste all'ordine del giorno le prospettive di sviluppo della società alla luce del nuovo quadro regolatorio nazionale (AEEGSI) e della riforma del Servizio Idrico Integrato della Regione Friuli Venezia Giulia. E' stato sottoposto agli azionisti l'impegno richiesto alle società di gestione del Servizio Idrico Integrato dalle nuove attività richieste da AEEGSI di adeguamento ai metodi che, a breve diventeranno ancora più stringenti in un sistema regolato mediante tariffa. Tali obblighi impattano su tutti i processi aziendali in maniera trasversale, dal primo contatto commerciale con l'utente fino alla chiusura della fornitura idrica; l'AEEGSI infatti definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti;
- è stata approvata dalla Regione Friuli Venezia Giulia la L. 5 del 15 aprile 2016 avente ad oggetto: "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" che impatta sulla configurazione dell'affidamento del servizio;
- nella prospettiva auspicata dalla Regione Friuli Venezia Giulia di un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati dalle società del Servizio Idrico Integrato è stato avviato, per mandato dei Comuni, un dialogo con le due società di gestione operanti nell'Ambito Territoriale Occidentale comprendente il territorio che ricade nella Provincia di Pordenone, HydroGEA S.p.A. e Sistema Ambiente S.r.l. anche in vista di una possibile fusione societaria. In tale ottica, in ragione di quanto previsto dalla Delibera n. 655/2015/R/IDR dell'AEEGSI in materia di "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono" che contiene una serie di prescrizioni molto stringenti per le società di gestione, nell'ottica della sinergia, dell'abbattimento dei costi di gestione e di conseguimento di economie di scala, le tre società di gestione hanno avviato, per il tramite di Sistema Ambiente S.r.l., un'indagine di mercato per la selezione di operatori economici per la fornitura di un sistema informativo finalizzato alla gestione ed al monitoraggio della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato che è stato pubblicato il 15/04/2016 secondo le complesse richieste della delibera citata.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto si propone all'Assemblea di destinare così il risultato dell'esercizio 2015:

- utile d'esercizio realizzato al 31/12/2015, di esatti Euro 1.088.809,23;
- per il 5 % pari ad Euro 54.440,46 a riserva legale;
- per Euro 1.034.368,77 a riserva straordinaria.

L'approvazione del presente bilancio è stata posticipata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 03 marzo 2016, così come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile che stabilisce i principi di redazione del bilancio e ai sensi dell'art. 14 dello statuto societario, al fine di poter tener conto, come ogni anno, dei proventi di competenza dell'esercizio 2015 derivati dalla fatturazione dei consumi d'acqua del 1° quadrimestre 2016, e della determinazione del conguaglio tariffario per l'esercizio 2015.

Vi ringraziamo per la fiducia e Vi invitiamo ad approvare così come presentato il bilancio dell'esercizio 2015.

Fossalta di Portogruaro (VE), 29 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Vignaduzzo